COMUNE DI CAVEDAGO

PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 06

della **GIUNTA COMUNALE**

OGGETTO: CONFERMA PER L'ANNO 2020, DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (2018 – 2020). VERIFICA SULL'ATTIVITA' SVOLTA NEL 2019.

Il giorno 30 gennaio 2020 **ad ore 18.30**

Presenti i signori :

Daldoss Silvano
Cainelli Katia
Zeni Enrico

Assiste il Segretario Comunale Tanel dott. Maurizio

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor Daldoss Silvano nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

536-GC

OGGETTO: CONFERMA PER L'ANNO 2020, DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (2018 – 2020). VERIFICA SULL'ATTIVITA' SVOLTA NEL 2019.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* veniva introdotto nel nostro ordinamento giuridico un complesso di norme che perseguono dichiaratamente l'obiettivo di assicurare una più efficace attività di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, intervenendo in modo particolare e in chiave preventiva, con gli strumenti tipici del controllo amministrativo;

- la *ratio* sottesa alla nuova disciplina si identifica con la volontà di adottare strumenti volti a prevenire ed a reprimere con mezzi adeguati il fenomeno dilagante della corruzione e dell'illegalità nelle amministrazioni, in tutte le sue forme, comprese anche le ipotesi in cui si risconti un abuso del potere affidato al funzionario pubblico utilizzato a fini privati;

- la legge n. 190/2012, anche a seguito delle modifiche e delle integrazioni apportate dal decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114, individua l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) quale il soggetto che con funzioni consultive, di vigilanza e di controllo, ha il compito, tra gli altri, di analizzare le cause ed i fattori della corruzione e individuare gli interventi che ne possano favorire la prevenzione ed il contrasto e di redigere e approvare il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA);

- il previgente Piano Nazionale Anticorruzione è stato approvato in data 11 settembre 2013 con deliberazione n. 72 dell'allora autorità nazionale anticorruzione (Commissione per la Valutazione, l'Integrità e la Trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni);

- l'Autorità Nazionale Anticorruzione con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, con deliberazione n. 831 del 3 agosto 2016; deliberazione n. 1208 del 22 novembre 2017 e deliberazione n. 1074 del 21 novembre 2018, ha provveduto all'aggiornamento del pre vigente Piano Nazionale Anticorruzione, fornendo ulteriori indicazioni integrative e chiarimenti rispetto ai contenuti dello stesso PNA;

- l'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac) con la delibera n. 1134 dell'8 novembre 2017, recante" Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati delle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici", ha mutato il previgente quadro normativo sulla disciplina della prevenzione della corruzione degli organismi partecipati e controllati da parte delle amministrazioni pubbliche, disciplinati dal d.lgs. 97/2016 e 175/2016;

- le amministrazioni pubbliche ai sensi della citata legge n. 190/2012 sono tenute ad adottare un proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), sulla base delle indicazioni contenute nel PNA, che contenga un'analisi dei rischi di corruzione, le misure di prevenzione e le relative attività di controllo;

- il Comune di Cavedago con deliberazione della Giunta Comunale n. 11 del 31.01.2018, esecutiva, ha adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio

2018-2020, poi confermato con delibera n. 08 di data 31.01.2019, esecutiva, per l'anno 2019;

- con la propria precedente deliberazione n. 7 dd. 31.01.2014, esecutiva, nel rispetto delle modalità e della tempistica stabilita dalle disposizioni di legge sopra richiamate, si provvedeva all'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione relativo al periodo 2014-2016, mentre con successiva deliberazione Giuntale n° 17 dd. 09.03.2015, esecutiva, si provvedeva all'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione relativo al periodo 2015-2017.

- alla luce delle linee guida dettate nel Piano Nazionale Anticorruzione, delle intese sottoscritte in Conferenza Unificata Stato – Regioni, di quanto evidenziato nella Legge 7 agosto 2015 n° 124 di delega al Governo ad adottare disposizioni integrative e correttive, del D.Lgs. 14.03.2013 n° 33 nonché di quanto previsto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione nella Determinazione n° 12 del 28.10.2015 "Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione", questo Ente, in continuità con i precedenti Piani sopra richiamati, ha provveduto all'adozione del Piano di Prevenzione della Corruzione 2016-2018, giusta deliberazione Giuntale n° 09 dd. 09.02.2016;

Dato atto che la legge 190/2012 prevede in particolare:

- l'individuazione della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), di cui all'art. 13 del D. Lgs. 150/09, quale Autorità Nazionale Anticorruzione.
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale.
- l'approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione di un Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica.
- l'adozione da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione;

Visto l'art. 1, comma 7, della Legge 190/12 che testualmente recita: *"A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione e' individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività' di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione."*

Considerato che:

- il suddetto quadro normativo, è applicabile anche ai Comuni della Provincia Autonoma di Trento;
- entro il 31 gennaio di ogni anno le amministrazioni pubbliche sono tenute ad approvare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza a valere per il triennio;
- a seguito della riforma operata dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è integrato con apposita sezione dedicata alla trasparenza amministrativa;

- l'aggiornamento al PNA 2018, adottato dall'ANAC con la citata delibera n. 1074/2018 prevede che i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, e solo nei casi in cui nell'anno successivo all'adozione del PTPC non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, possono provvedere all'adozione del PTPC con modalità semplificate;
- in tali casi, l'organo di indirizzo politico può adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell'assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno, conferma il PTPC già adottato;

Dato atto che, con deliberazione della Giunta comunale n.08 del 31.01.2019, è stato confermato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Comune di Spormaggiore, valido per il triennio 2018/2020;

Preso atto che Anac, con la delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, ha approvato il PNA 2019 e considerato che tale documento, oltre a riepilogare in maniera unitaria tutte le principali questioni affrontate negli anni precedenti, introduce delle novità sostanziali, in particolare per quanto riguarda la metodologia per la gestione di rischi corruttivi;

Considerato che questa novità implica la rivisitazione della parte descrittiva del documento e soprattutto della parte relativa all'individuazione, valutazione e trattamento dei possibili fenomeni corruttivi e dato atto che tali azioni sono da compiere a seguito di un'approfondita analisi secondo la nuova metodologia, partendo dalla base dei dati di cui si è già in possesso ed operando un'analisi congiunta tra il RPCT ed i vari Responsabili dei Servizi, oltre ad un auspicabile confronto tra Enti con caratteristiche simili, come anche indicato da Anac;

Dato atto che, alla luce di quanto sopra e precisando altresì che a maggio 2020 è in programma il rinnovo degli Organi del Comune di Cavedago, al fine di effettuare una mappatura dei processi adeguata, si è deciso di iniziare un lavoro progressivo che terminerà nel corso del 2020, convogliando i relativi risultati nel PTPCT 2021/2023;

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 nella Parte II al paragrafo 5 prevede: "(...) *i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, e solo nei casi in cui nell'anno successivo all'adozione del PTPCT non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, possono provvedere all'adozione del PTPCT con modalità semplificate (cfr. parte speciale Aggiornamento PNA 2018, Approfondimento IV "Piccoli Comuni", § 4. "Le nuove proposte di semplificazione"). In tali casi, l'organo di indirizzo politico può adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell'assenza di fatti corruttivi o di ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno, conferma il PTPCT già adottato. Nel provvedimento in questione possono essere indicate integrazioni o correzioni di misure preventive presenti nel PTPCT qualora si renda necessario a seguito del monitoraggio svolto dal RPCT. In ogni caso, il RPCT vigila annualmente sull'attuazione delle misure previste nel Piano, i cui esiti confluiscono nella relazione annuale dello stesso, da predisporre ai sensi dell'art. 1, co. 14, della l. 190/2012 nella quale è data evidenza, anche riportando le opportune motivazioni, della conferma del PTPCT adottato per il triennio. Rimane comunque ferma la necessità di adottare un nuovo PTPCT ogni tre anni, in quanto l'art. 1, co. 8, della 1. 190/2012 stabilisce la durata triennale di ogni Piano.";*

Visto l'avviso pubblico di consultazione per l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Comune di Cavedago 02.01.2020, prot. n. 08 e preso atto che non è pervenuto alcun contributo;

Vista la circolare del Consorzio dei Comuni Trentini dd. 05.12.2019;

Ricordato che la L. 06.11.2012 n. 190 all'art. I comma 8 dispone che: "L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del piano triennale per la prevenzione della corruzione";

Ritenuto quindi opportuno, in virtù della necessità di riscrivere il piano entro il 2020, per quanto detto sopra e considerata altresì l'assenza di fenomeni corruttivi, in base alle informazioni fino ad oggi in possesso, di adottare l'aggiornamento 2020 al PTPCT confermando il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 11 del 31.01.2018 e confermato con delibera n. 08 di data 31.01.2019 per l'anno 2019;

Ritenuto, altresì, opportuno, pur confermando il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018 — 2020, dettare alcuni obiettivi strategici e precisamente:

- Intensificare l'attività di informazione e formazione interna;
- Messa a regime ed integrazione dei controlli già presenti all'interno dell'Ente;

Considerato che, comunque, tale Piano sarà suscettibile di integrazioni e modifiche secondo le tempistiche previste dalla Legge o comunque ogni volta che si rendesse necessario intervenire;

Ribadito che nel corso dell'anno successivo all'adozione del PTPCT 2018 nel Comune di Cavedago non sono intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti;

Richiamato il D.Lgs. 25.05.2016 n. 97 *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza"* con il quale il Legislatore Nazionale ha apportato correzioni alla L. 06.11.2012 n° 190 e al D.Lgs. 14.03.2013 n° 33, secondo quanto precisato all'art. 7 della L. 07.08.2015 n° 124 in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche;

Preso atto che con propria legge 15.12.2016 n° 16 la Regione Autonoma Trentino Alto Adige ha provveduto ad adeguare la normativa regionale alle disposizioni di legge sopra richiamate, con particolare riferimento in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli Enti ad ordinamento regionale;

Precisato come la predetta disposizione di legge, in adeguamento alla normativa nazionale, abbia tra l'altro esteso la portata del Piano Anticorruzione al settore della Trasparenza, tanto che il nuovo Piano assume la denominazione di Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.);

Verificato che il Piano 2018-2020, elaborato con metodologia testata e condivisa da molti Comuni della Provincia di Trento alla luce delle loro specificità e con il tutoraggio metodologico del Consorzio dei Comuni Trentini, è sostanzialmente in linea con quanto previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA);

Ricordato che è stata redatta la relazione annuale sullo stato di attuazione del Piano di prevenzione della corruzione, secondo lo schema predisposto dall'Autorità nazionale Anticorruzione (ANAC) con la quale sono stati verificati gli obiettivi relativi all'anno 2019 ed il grado di raggiungimento dei medesimi;

Ritenuto:

- di condividere la proposta di deliberazione per le motivazioni nella stessa riportate al fine di implementare una nuova strategia di prevenzione della corruzione attraverso un sistema organico di azioni e misure maggiormente idonee a prevenire il verificarsi di fatti illeciti e corruttivi;

- di adottare, l’aggiornamento al PTPCT, confermando il PTPCT precedentemente adottato con propria delibera n° 11del 31.01.2018;
- di approvare la relazione annuale sullo stato di attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza come da testo che si rimette agli atti;

Richiamati:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 e s.m.i.;
- la L.R. 29.10.2014 n. 10, recante “Disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale”;
- la L.P. 30.05.2014 n. 4, recante “Disposizioni riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni e modificazione della legge provinciale 28 marzo 2013, n. 5”;
- l’intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali per l’attuazione dell’art. 1, commi 60 e 61 della Legge n. 190/2012, sancita dalla Conferenza Unificata nella seduta del 24 luglio 2013;
- il vigente Piano Nazionale Anticorruzione e s.m.i.;

Attesa la propria competenza in merito all'adozione del provvedimento in oggetto;

Visto quanto disposto dall'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 assunto nell'ambito dell'approvazione dello Statuto Speciale di Autonomia che prevede che i termini di approvazione del Bilancio di previsione sono stabiliti da specifico accordo fra i Comuni e la Provincia Autonoma di Trento;

Preso atto che nell'ambito del Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale è stato individuato nel 31 marzo 2020, il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2020 di Comuni e Comunità;

Visto quanto disposto dall'articolo 51 della Legge Provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 che testualmente recita: " *I. Agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali, relativamente alla programmazione e al bilancio, si applicano le seguenti disposizioni del decreto legislativo n. 267/2000: a) l'articolo 163; per i fini di tale articolo l'esercizio provvisorio è autorizzato con l'accordo previsto all'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del decreto legislativo n. 288 del 1992, contestualmente alla rideterminazione dei termini;*

Preso atto che il Consiglio Comunale di Cavedago non ha ancora provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2020 — 2022 e che pertanto risulta per ora applicabile il disposto dell'articolo 163 del Decreto Legislativo 267/2000 in materia di "Esercizio provvisorio e gestione provvisoria" nei limiti disposti dal medesimo.

Dato atto che:

- ai sensi dell’art. 185, comma 1 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2 sulla presente proposta di deliberazione il Segretario comunale, ha espresso parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa;

Dato atto che la presente proposta non comporta impegno di spesa e che, quindi, non si rende necessario acquisire sulla medesima il parere di regolarità contabile e di copertura finanziaria.

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2;

Visto lo Statuto Comunale approvato con deliberazione consiliare n. 35 di data 25.09.2012 e s.m.;

con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge

D E L I B E R A

1. di prendere atto della relazione annuale per l'anno 2019 predisposta dal responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, qui allegata per formarne parte integrante e sostanziale (allegato 1);
2. di dare atto che la stessa, compilata nello stesso formato rilasciato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), verrà pubblicata esclusivamente sul sito istituzionale all'interno della sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione "altri contenuti – Corruzione";
3. di dare atto che nel corso del 2019 non si sono verificati fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative;
4. di confermare, per le motivazioni in premessa esplicitate e dato atto dell'assenza i fatti corruttivi o di ipotesi di disfunzioni amministrative, con riferimento all'anno 2020 il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018-2020 già adottato con precedente deliberazione della Giunta Comunale n. 9 del 31.01.2018 (confermato per l'anno 2019 con delibera di giunta comunale n. 08 del 31.01.2019), allegato alla stessa e pubblicato sul sito istituzionale dell'ente in apposita sezione;
5. di stabilire per quanto meglio detto in premessa, i seguenti obiettivi strategici:
   - intensificare l'attività di informazione e formazione interna
   - messa a regime ed integrazione dei controlli già presenti all'interno dell'Ente:
6. di portare il Piano in oggetto a conoscenza dei dipendenti comunali;
7. di dare atto che il piano non va trasmesso, ma solo pubblicato sul sito istituzionale nell'area anticorruzione, come disposto dal Presidente dell'ANAC)
8. Di comunicare il presente provvedimento ai capigruppo consiliari contestualmente all'affissione all'albo articolo 183, comma 2, del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale dd. 3 maggio 2018 n. 2;
9. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale dd. 3 maggio 2018 n. 2;

10. Di precisare che avverso il presente provvedimento, e ciò ai sensi dell'articolo 4 della legge provinciale 30 novembre 1992 n. 23 e s.m., sono ammessi:
    a. ricorso in opposizione alla Giunta comunale da parte di ogni cittadino, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'articolo 183, comma 5 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale dd. 3 maggio 2018 n.2;
    b. ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199;
    c. ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni, ai sensi degli articoli 13 e 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

IL SINDACO
Daldoss Silvano

IL SEGRETARIO COMUNALE
Tanel dott. Maurizio

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Lì, 30 gennaio 2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
Tanel dott. Maurizio

Copia del presente verbale è in pubblicazione all'Albo informatico del sito del Comune per dieci giorni consecutivi, dal 31/01/2020 al 09/02/2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
Tanel dott. Maurizio

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata immeditamente eseguibile ai sensi dell'art.183 comma 4 del Codice degli EE.LL. Regione TAA Legge Regionale n.02/2018.

Lì, 30 gennaio 2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
Tanel dott. Maurizio

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

Si attesta che la presente delibera, contestualmente all'affissione all'albo viene comunicata ai capigruppo consiliari, ai sensi art. 183 comma 2 del Codice degli EE.LL. Legge Regionale n.02/2018.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Tanel dott. Maurizio